



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

DETERMINAZIONE N° 27

ORIGINALE

DEL 24/01/2019

SERVIZIO UFFICIO TECNICO

OGGETTO : Nomina garante dell'informazione e partecipazione per il procedimento formativo della Variante al P.R.P. componente Piano di recupero presentato dalla Società Castello di Casole s.p.a.

L'anno duemiladiciannove il giorno ventiquattro del mese di gennaio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 10 novembre 2014, n.65 ed in particolare il Titolo II – Capo V che disciplina gli istituti della partecipazione in merito ai procedimenti urbanistici al fine di garantire la partecipazione dei cittadini in ogni singola fase del procedimento per l'approvazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio attraverso l'istituzione della figura del Garante dell'informazione e partecipazione.

Dato atto che il ruolo di Garante dell'informazione e partecipazione:

- può essere svolto da un dipendente dell'Ente;
- ai sensi dell'art. 38 comma 3 della L.R. n° 65/2014 non possono rivestire il ruolo di Garante dell'informazione e della partecipazione gli amministratori dell'ente, i consiglieri regionali, provinciali e comunali, il responsabile del procedimento e il progettista dell'atto di governo del territorio;
- assume ogni necessaria iniziativa, nelle diverse fasi procedurali di formazione degli atti di governo del territorio, e per assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati; redige un rapporto sull'attività svolta, indicando le iniziative poste in essere in attuazione del programma di cui all'articolo 17, comma 3, lettera e), ed evidenziando se le attività relative all'informazione e alla partecipazione della cittadinanza e delle popolazioni interessate abbiano prodotto risultati significativi ai fini della formazione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli strumenti della pianificazione urbanistica da sottoporre all'adozione degli organi competenti.
- a seguito dell'adozione degli atti di governo del territorio, promuove le ulteriori attività di informazione necessarie nell'ambito delle procedure di cui all'articolo 20.

Considerato che con protocollo numeri 9110 del 20.12.2018, 9299, 9300, 9301 del 31.12.2018 e 138 del 09.01.2019 Dr. Robert Koren Amministratore delegato Società Castello di Casole spa ha presentato, a questa Amministrazione, domanda di approvazione di Variante al Piano regolatore particolareggiato relativo al territorio dell'Azienda - Componente Piano di recupero ai sensi del Titolo V, Capo II della L. R. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" redatto da Arch. R. Bartoloni, Arch. R. Bertini, Arch. M. Dambrosio con allegata documentazione in formato digitale;

Visto che il territorio della Società Castello di Casole spa e Azienda Agricola Castello di Casole Agricoltura è normato da un Piano Regolatore particolareggiato composto da un Piano particolareggiato PP, un piano di recupero PdR e da un Programma aziendale di miglioramento agricolo ambientale PAPMAA;

Rilevato che il Piano regolatore particolareggiato di cui si chiede la variante è stato approvato per la prima volta con i seguenti atti:

1. delibera della Giunta Comunale n. 41 del 16 aprile 1999 approvazione del primo piano di miglioramento agricolo ambientale;
2. delibera del Consiglio comunale n. n. 41 del 29 aprile 1999 approvazione del primo piano regolatore particolareggiato e il piano di recupero dando atto che ai piani medesimi era collegato il piano di miglioramento agricolo ambientale relativo agli interventi colturali, ai connessi interventi edilizi ed al mutamento di destinazione d'uso dei casali dismessi;

Rilevato che il Piano regolatore particolareggiato è stato interessato da numerose varianti di seguito elencate:

1. variante al piano regolatore particolareggiato approvata con delibera del Consiglio comunale n. 65 del 29 ottobre 2001;
2. prima variante al piano di miglioramento agricolo ambientale approvata con delibera della Giunta comunale n. 50 del 15 ottobre 2003;
3. successivamente, l'ampio ambito compreso nel piano regolatore particolareggiato e dal piano di recupero veniva interessato da numerose variazioni puntuali cui veniva data attuazione mediante progressivo inserimento nel Programma Integrato di Intervento (poi Piano Complesso di Intervento), modificando contestualmente le previsioni del Regolamento Urbanistico, mediante i seguenti atti:
 - a. variante n. 9 al RU, adottata con DCC n. 98 del 22 dicembre 2003 ed approvata con DCC n. 22 del 7 aprile 2004;
 - b. variante n. 8 al PCI, adottata il 22 dicembre 2003 con DCC n. 99 ed approvata con DCC n. 23 del 7 aprile;
 - c. variante n. 11 al RU, adottata con DCC n. 31 del 23 aprile 2004 ed approvata con DCC n. 37 del 28 giugno 2005;
 - d. variante n. 13 al PCI, adottata con DCC n. 54 del 22 settembre 2005 ed approvata con DCC n. 82 del 28 dicembre 2005;
 - e. variante n. 14 al RU, adottata con DCC n. 31 del 31 maggio 2006 ed approvata con DCC n. 63 del 20 ottobre 2006 con contestuale variante n. 15 al PCI;
 - f. variante n. 15 al RU, adottata con DCC n. 33 del 31 maggio 2006 ed approvata con DCC n. 64 del 20 ottobre 2006;
 - g. variante n. 16 al PCI, adottata con DCC n. 32 del 31 maggio 2006 ed approvata con DCC n. 55 del 27 settembre 2006;
 - h. variante n. 18 al RU, adottata con DCC n. 3 del 5 gennaio 2007 ed approvata con DCC n. 30 del 27 aprile 2007;
 - i. variante n. 17 al PCI, adottata con DCC n. 4 del 5 gennaio 2007 ed approvata con DCC n. 31 del 27 aprile 2007;
4. al fine di operare una ricognizione e razionalizzazione della moltitudine di atti di pianificazione succedutisi nel tempo nonché di introdurre alcune modifiche minori alla pianificazione attuativa vigente, il piano regolatore particolareggiato con annesso piano di recupero è variato con delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 5 maggio 2009;
5. variante al piano di miglioramento agricolo ambientale approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 125 del 7 ottobre 2010;

6. variante al P.R.P. approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 104 del 30 novembre 2012;
7. al fine di adeguare l'apparato normativo alla legislazione sopravvenuta, senza determinare ripercussioni sull'impostazione della pianificazione attuativa, oltre che il riallineamento alla rinnovata formulazione degli artt. 3 e 6 del D.P.R. 380/2001 in materia di definizione degli interventi, alla complessiva riformulazione della disciplina regionale in materia di governo del territorio intervenuta con la L.R. 65/2014 alle innovazioni introdotte in materia di energia dal D.Lgs. 102/2014, il P.R.P. è stato variato con D.C.C. n. 40 del 04/06/2015 2015;
8. il P.M.A.A. è stato interessato da variante generale con D.C.C. n. 92 del 30.11.2015 in quanto la società proprietaria non avendo ancora concretizzato gli obiettivi di sviluppo previsti dal PMAA 2010 ha voluto riformulare il programma agricolo alla luce dei rinnovati indirizzi economici di settore e di un più maturo e attivo approccio ai temi dell'ambiente e del paesaggio ;
9. variante al P.R.P. approvata con D.C.C. n. 55 del 30.06.2017;
10. variante al P.M.A.A. approvata con D.C.C. n. 95 del 28.12.2017;
11. variante al P.M.A.A. approvata con D.C.C. n. 81 del 28.12.2018;

Visto che con Deliberazione del consiglio comunale n. 81 del 28.12.2018 è stata approvata ai sensi della L.R. n° 65/2014, la Variante 2018 al componente piano particolareggiato e Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale;

Ritenuto di procedere alla nomina del Garante dell'informazione e partecipazione di tale procedimento, così come previsto dall' Art. 37 della L.R. n. 65/2014;

Visto il Regolamento per l'esercizio delle funzioni del garante dell'informazione e partecipazione, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 4.12.2008 dal quale si evince fra l'altro che la nomina del medesimo garante dovrà essere effettuata per ogni procedimento con determinazione del Responsabile del Servizio Urbanistica o contestualmente all'atto di avvio del procedimento o all'atto di formale conferimento dell'incarico di progettazione urbanistica, sia esso affidato all'interno o all'esterno dell'Ente.

Considerato che il ruolo di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/2014 è il Responsabile del Servizio Urbanistica ed edilizia privata: Arch. Valeria Capitani.

Preso atto che ai fini dello svolgimento dell'attività di Garante dell'informazione e partecipazione è stato contattato il Dr. Avv. Angelo Capalbo, Segretario generale del Comune di Casole d'Elsa;

Preso atto della disponibilità dello stesso ad effettuare quanto a Lui richiesto;

Ritenuto nominare Garante dell'informazione e partecipazione per il procedimento formativo della Variante al Piano Regolatore particolareggiato relativo al territorio di proprietà dell'Azienda Castello di Casole spa ai sensi del Titolo V, Capo II della L. R. 65/2014, il Dr. Avv. Angelo Capalbo, Segretario generale del Comune di Casole d'Elsa;

D E T E R M I N A

- 1) di nominare Garante dell'informazione e partecipazione per il procedimento formativo della Variante al Piano Regolatore particolareggiato relativo al territorio di proprietà dell'Azienda Castello di Casole spa ai sensi del Titolo V, Capo II della L. R. 65/2014, il Dr. Avv. Angelo Capalbo, Segretario generale del Comune di Casole d'Elsa;
- 2) di dare atto che il conferimento dell'incarico di cui al punto 1 avverrà a saldi invariati per il bilancio comunale;

3) di trasmettere copia della presente Determinazione al Dr. Avv. Angelo Capalbo.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed
Edilizia privata

(Arch. Valeria Capitani)

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immodificabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria della spesa del presente provvedimento ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs. 267/00.
La determinazione di impegno è pertanto ESECUTIVA.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Lì, 24/01/2019

Rag. Tiziana Rocchigiani

Accertamento ai sensi dell'art. 9 co. 2 del D.L. 78/09:

COMPATIBILE NON NECESSARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Lì, 24/01/2019

Rag. Tiziana Rocchigiani

Trasmessa in copia:

- Al Responsabile del Servizio
- Alla Giunta Comunale tramite il Segretario Comunale
- Al Responsabile del Servizio Finanziario
- Al Segretario Comunale
-

in data 24/01/2019

Il Responsabile del Servizio

Arch. Valeria Capitani

La presente determinazione n° 27 del 24/01/2019 viene affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal

IL MESSO COMUNALE